



Decreto Dirigenziale n. 88 del 13/12/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

DITTA ITALCAL S.R.L. AUTORIZZAZIONE ALLA PROSECUZIONE DELLA COLTIVAZIONE E DEL RECUPERO AMBIENTALE PER LA CAVA DI CALCARE SITA IN LOCALITA' PIZZOMONTE DEL COMUNE DI VAIRANO PATENORA (CE), AI SENSI DELL'ART. 27 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA ESTRATTIVE.

IL DIRIGENTE

Premesso:

- che, con provvedimento n. 10321 del 28.06.1990, la ditta individuale Cantelmo Luigi fu autorizzata, ai sensi dell'art. 36 della legge regionale n. 54 del 13 dicembre 1985, dal Presidente della Giunta regionale della Campania alla prosecuzione della coltivazione della cava di calcare sita in località Pizzomonte del Comune di Vairano Patenora (CE) sulle aree individuate catastalmente col Foglio 30 part. 101, pari a mq. 83.300, di proprietà comunale gravate da uso civico, e col Foglio 25 partt. 99-100-159-160-125-127-144/b-145/b-96, pari a mq. 21.832, di proprietà della citata ditta, da utilizzare quali pertinenze della cava stessa;
- che tale provvedimento di autorizzazione scadeva in data 13.03.1999;
- che, con il Decreto Dirigenziale n. 12913 del 02.08.1996, la predetta autorizzazione fu trasferita alla ditta Cantelmo S.r.l.;
- che, con il Decreto Dirigenziale n. 19326 del 22.09.1997, la predetta autorizzazione fu trasferita alla ditta Italcal S.r.l.;
- che, con nota provvedimento n. 12967 del 20.12.2001, il termine di ultimazione della coltivazione autorizzata fu prorogato al 31.12.2002;
- che, con il Decreto Dirigenziale n. 75 del 02.01.2003, la predetta autorizzazione fu prorogata per ulteriori anni 5, fino al 31.12.2007;
- che il Commissario ad Acta, con Ordinanza n. 11 del 07.06.2006, pubblicata sul B.U.R.C. n. 27 del 19.06.2006, approvò il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.);
- che, con successiva Ordinanza n. 12 del 06.07.2006 del Commissario ad Acta, furono apportate alcune rettifiche alla suddetta Ordinanza 11/06;
- che, nell'anno 2008, il T.A.R. Campania – sezione I Napoli – annullò il Piano Regionale delle Attività Estrattive;
- che, in conformità alle direttive del Settore regionale Ricerca e Valorizzazione Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, con Decreto Dirigenziale n. 17 del 05.05.2008, la ditta ITALCAL S.r.l. fu autorizzata alla *“... prosecuzione, in via eccezionale e temporanea, della residua attività di coltivazione con la connessa ricomposizione contestuale, precedentemente autorizzata con Decreto n. 75 del 02.01.2003, nelle more della pronuncia cautelare del C.d.S. in ordine all'atti di appello e alla relativa istanza di sospensiva avverso le sentenze di annullamento del T.A.R. e limitatamente al periodo di tempo occorrente per l'acquisizione della pronuncia stessa ... ”*;
- che, con direttiva prot. n. 563691 del 01.07.2008, il Settore regionale Ricerca e Valorizzazione Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali comunicò che il P.R.A.E. era da ritenersi pienamente efficace, a seguito delle Ordinanze del Consiglio di Stato che avevano sospeso le sentenze di annullamento del T.A.R. Campania;
- che, conseguentemente, in difetto di un provvedimento di autorizzazione vigente, la Italcal S.r.l. non poteva e non può svolgere alcuna attività estrattiva nel sito di cava de quo, come ribadito nella direttiva del Settore regionale Ricerca e Valorizzazione Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali prot. n. 405263 del 10.05.2010;
- che la cava esercita dalla ITALCAL S.r.l. ricade in area classificata dal P.R.A.E. “Area di Crisi”;
- che la ITALCAL S.r.l., con nota del 13.12.2006 acquisita al protocollo di questo settore al n. 1064193 del 22.12.2006, ha avanzato istanza, ai sensi dell'art. 27 delle Norme di Attuazione (N.d.A.) del P.R.A.E., per l'approvazione del progetto di coltivazione per la cava di calcare in argomento denominato **“Progetto per il modellamento e il recupero ambientale attraverso la variante del perimetro della cava sita in località Pizzomonte”**, per un periodo di cinque anni e per un totale di materiale da estrarre pari a mc. 2.701.703;
- che con nota del 13.12.2006, acquisita al protocollo di questo settore al n. 1064193 del 22.12.2006, la ITALCAL S.r.l. ha trasmesso la ricevuta del versamento di € 258,23, quale rimborso per le spese di istruttoria ai sensi dell'art. 8 della L.R. 54/85 e s. m. e i.;
- che il progetto presentato allegato alla istanza prevede sia il completamento delle residue coltivazioni già autorizzate che l'ampliamento della superficie estrattiva nella misura del 20% (pari a mq. 16.660) dell'estensione precedentemente assentita (pari a mq. 83.300), in conformità a quanto previsto dall'art. 27 co. 3 delle N.d.A. del P.R.A.E.;

- che tale ampliamento impegna l'area individuata catastalmente con il Foglio 30 part. 56/parte di proprietà comunale, gravata da uso civico;
- che, successivamente alla presentazione del progetto, la legittima attività di coltivazione è proseguita nelle aree autorizzate, in virtù dei già citati provvedimenti autorizzativi, con un'estrazione di materiale pari a mc. 312.973;
- che, con disposizione di servizio n. 2212 del 04.12.2007, è stato conferito l'incarico di Responsabile del Procedimento de quo, di cui alla legge 241/90 e s. m. e i., al geom. Vincenzo Santorelli funzionario del Servizio Cave del Settore Provinciale Genio Civile di Caserta;
- che, con nota prot. n. 1038400 del 05.12.2007, è stata indetta la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 e segg. della L. 241/90 e s. m. e i., volta all'acquisizione dei necessari pareri e/o nulla osta per l'approvazione del progetto di coltivazione (art. 17 – comma 2 delle N. d. A. del P.R.A.E.);
- che, stante il regime vincolistico esistente sulle aree interessate dagli interventi di coltivazione e recupero ambientale, sono stati invitati a partecipare gli Enti di seguito indicati:
 - Comune di Vairano Patenora (CE);
 - Settore Bilancio e Credito Agrario della Giunta regionale della Campania;
 - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste della Giunta regionale della Campania;
 - Settore Tutela Territorio e Protezione Civile dell'Amministrazione provinciale di Caserta;
 - Settore Agricoltura Foreste Caccia e Pesca dell'Amministrazione provinciale di Caserta;
 - Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno;
 - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Caserta e Benevento;
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Province di Caserta e Benevento;
- che in data 22.01.2008 si è svolta la prima riunione della Conferenza di Servizi nella quale è stato chiesto alla ITALCAL S.r.l. di integrare la documentazione secondo le prescrizioni indicate nel verbale ed è stata fissata la seconda riunione per il 18.03.2008;
- che, a seguito delle già richiamate Sentenze emesse dal T.A.R. Campania che annullavano il P.R.A.E., i lavori di Conferenza dei Servizi sono stati sospesi e la seduta convocata per il 18.03.2008 è stata rinviata;
- che, a seguito delle intervenute Ordinanze di sospensione del Consiglio di Stato delle predette Sentenze del T.A.R., i lavori della Conferenza di Servizi sono stati ripresi con la seconda seduta del 23.09.2008;
- che, nel frattempo, la ITALCAL S.r.l., con nota acquisita al protocollo di questo Settore al n. 755804 del 10.09.2008, ha trasmesso le integrazioni richieste, in ottemperanza a quanto chiesto in sede di Conferenza;
- che, con nota n. 800379 del 29.09.2008, sono state chieste alla ITALCAL S.r.l. ulteriori integrazioni alla proposta progettuale;
- che, con note acquisite al protocollo di questo settore al n. 870666 del 21.10.2008 ed al n. 928587 del 07.11.2008, la ITALCAL S.r.l. ha trasmesso la documentazione richiesta;
- che in data 11.11.2008 si è svolta la terza seduta della Conferenza di Servizi che si è conclusa con la richiesta di ulteriori chiarimenti da parte degli Enti intervenuti;
- che in data 03.12.2008 si è svolta la quarta ed ultima seduta della Conferenza di Servizi in occasione della quale gli Enti intervenuti hanno espresso i propri pareri di competenza come di seguito riportati:
 - parere favorevole dell'Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno, relativo alle aree individuate nello specifico strumento di pianificazione di bacino;
 - parere favorevole del Comune di Vairano Patenora, per quanto concerne il vincolo paesaggistico di cui all'art. 142 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - parere endoprocedimentale favorevole della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Province di Caserta e Benevento, per quanto concerne il controllo di legittimità di cui all'art. 159 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - parere endoprocedimentale favorevole del Settore Tecnico Amministrativo provinciale delle Foreste della Giunta regionale della Campania, per quanto concerne il vincolo idrogeologico ex R.D. 3267/1923 e L.R. 11/96;

- parere favorevole del Settore Tutela Territorio e Protezione Civile dell'Amministrazione provinciale di Caserta;
- che il parere del Settore Agricoltura Foreste Caccia e Pesca dell'Amministrazione provinciale di Caserta è stato acquisito in applicazione dell'art. 14-ter co. 7 della L. 241/90 e s. m. e i., come si evince dalla nota prot. n. 1024924 del 05.12.2008;
- che il Comune di Vairano Patenora ha altresì certificato che le aree oggetto della coltivazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 75 del 02.01.2003 non sono state percorse dal fuoco (art. 10 L. 353/00);
- che, con nota n. 567 del 19.01.2009 acquisita al protocollo n. 69565 del 27.01.2009, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, ha comunicato il proprio parere favorevole, visti i pareri di competenza espressi dalle Soprintendenze interessate;
- che il Settore Bilancio e Credito Agrario della Giunta regionale della Campania ha più volte comunicato, con note prot. n. 129812 del 12.02.2008, n. 762289 del 15.09.2008, n. 931358 del 07.11.2008, n. 1006004 del 01.12.2008, di non ravvisare l'utilità di una propria partecipazione ai lavori di conferenza;
- che, con nota prot. n. 1024924 del 05.12.2008, questo Settore ha comunicato al Settore Bilancio e Credito Agrario della Giunta regionale della Campania che, a valle della sua emissione, il provvedimento di autorizzazione estrattiva sarebbe stato trasmesso per consentire gli adempimenti del caso;
- che, in attuazione del D.Lgs. 152 del 03.04.2006 e s. m. e i. e della vigente disciplina regionale, è stata richiesta alla Italcal S.r.l., con nota di questo Settore prot. n. 257601 del 25.03.2009, la trasmissione della documentazione propedeutica all'attivazione delle procedure di valutazione ambientale;
- che, con nota di questo Settore prot. n. 446578 del 21.05.2009, è stata trasmessa al Settore Tutela dell'Ambiente della Regione Campania, quale Autorità competente ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 152/06 e s. m. e i., la documentazione inviata dalla ditta proponente;
- che con il Decreto Dirigenziale n. 791 del 09.10.2009 il Settore Tutela dell'Ambiente ha escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto in questione al termine della prescritta verifica di assoggettabilità;

Considerato:

- che, ai sensi degli artt. 4 e 5 della L.R. 54/85 e s. m. e i. e dell'art. 10 delle N.d.A. del P.R.A.E., la coltivazione dei giacimenti è subordinata alla disponibilità dei beni da parte del soggetto richiedente;
- che, nel caso di specie, il progetto prevede sia il completamento delle residue attività estrattive sulle aree individuate catastalmente col Foglio 30 part. 101, pari a mq. 83.300, insistenti sulle terre di uso civico appartenenti al Comune di Vairano Patenora (CE), sia l'ampliamento della superficie di coltivazione che impegna l'area individuata catastalmente con il Foglio 30 part. 56/parte, anch'essa insistente sulle terre di uso civico appartenenti al Comune di Vairano Patenora (CE);
- che i terreni gravati da usi civici sono sottoposti, tra l'altro, a vincolo di indisponibilità, *"...se non nelle forme previste dalla speciale legislazione vigente in materia, di esclusiva competenza Commissariale fino al 1977 o Regionale dopo tale data, uniche autorità competenti ex lege all'emanazione di qualsiasi atto di disponibilità, eventuali atti emanati da altre autorità pubbliche (Pretore, Comune, ecc...) o di natura privatistica (notaio) sono affetti di nullità per carenza assoluta del potere di queste ultime a trasformare il regime demaniale in quello privatistico, ai sensi e per gli effetti artt. 39 e 41 del R.D. 26.02.1928, n. 332 nonché dall'art. 12 della L. 16.06.1927 n. 1766)..."*, come precisato nella nota circolare prot. n. 129812 del 12.02.2008 del Settore Bilancio e Credito Agrario della Giunta regionale della Campania;
- che, conseguentemente, la ditta Italcal S.r.l. può efficacemente disporre delle aree suddette solo a valle della conclusione delle relative procedure di autorizzazione prescritte dalla vigente legislazione nazionale e regionale in materia di terreni in uso civico;
- che, con deliberazione n. 17540 del 22.12.1978, la Giunta regionale della Campania autorizzò il Comune di Vairano Patenora (CE) a mutare la destinazione d'uso delle aree distinte catastalmente con il Foglio 30 part. 101, per la durata di anni nove, aventi estensione pari ad Ha 8.33.30 per lo sfruttamento di cava di pietra calcarea, considerando anche che *"... la zona demaniale in oggetto si presenta completamente nuda con roccia affiorante e pertanto inidonea ad alcuna forma di*

utilizzo prevista dalla legge ...”;

- che solo tali aree sono già state interessate dalle pregresse attività estrattive autorizzate con i decreti in premessa riportati;
- che, per l'attuazione dell'ipotesi progettuale di cui all'oggetto, era quindi necessario acquisire sia il rinnovo dell'autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso relativamente alle aree individuate catastalmente col Foglio 30 part. 101 (mq. 83.300) sia l'autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso relativa alla superficie in ampliamento identificata catastalmente con il Foglio 30 part. 56/parte;
- che, conseguentemente, sia il Comune di Vairano Patenora che il Settore Bilancio e Credito Agrario, competente ai sensi della legge regionale n. 11 del 17.03.1981, sono stati invitati ai lavori di Conferenza dei Servizi come già riportato in premessa;
- che nel corso dei lavori della Conferenza dei Servizi, il Settore Bilancio e Credito Agrario della Giunta regionale della Campania ha rappresentato per iscritto la necessità di acquisire la seguente documentazione istruttoria:
 1. parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Caserta e Benevento (richiesto con note prot. n. 762289 del 15.09.2008 e prot. n. 931358 del 07.11.2008);
 2. Regolamento comunale per l'esercizio degli usi civici approvato dal Comune di Vairano Patenora, così come previsto dall'art. 43 del R.D. 332/1828 (richiesto con note prot. n. 762289 del 15.09.2008, prot. n. 931358 del 07.11.2008, prot. n. 1006004 del 01.12.2008);
 3. parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Province di Caserta e Benevento (richiesto con nota prot. n. 931358 del 07.11.2008);
 4. parere favorevole della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania (richiesto con nota prot. n. 931358 del 07.11.2008);
 5. espletamento delle procedure previste dall'art. 12 co. 2 della Legge 1766/1927 e dagli artt. 39 e 41 del R.D. 332/1928 (richiesto con note prot. n. 931358 del 07.11.2008, prot. n. 1006004 del 01.12.2008);
- che il Comune di Vairano Patenora, in data 11.12.2009, a mezzo fax, ha trasmesso, tra l'altro la Deliberazione della Giunta comunale del 20.11.2009 n. 183 avente ad oggetto “Prosecuzione coltivazione cava località Pizzomonte – Fitto Terreno – Approvazione schema di contratto”;
- che il Comune di Vairano Patenora, con la nota acquisita al protocollo di questo Settore al n. 1119381 del 28.12.2009, ha trasmesso il contratto di fitto, Rep. n. 1158 del 27.11.2009, “Sfruttamento della cava in Loc. Pizzomonte”, in cui si precisa che la sua efficacia è subordinata “.....alla concessione di tutte le autorizzazioni regionali anche in tema di usi civici”;
- che con la nota prot. n. 1075519 del 11.12.2009, la su indicata documentazione è stata trasmessa al Settore Bilancio e Credito Agrario della Giunta regionale della Campania per gli adempimenti di competenza;
- che il Settore Bilancio e Credito Agrario, con la nota prot. n. 1119003 del 28.12.2009, ha espresso il dissenso al mutamento di destinazione delle aree gravate da usi civici a motivo:
 6. “ ... del mancato espletamento del procedimento di cui all'art. 12 co. 2 della Legge 1766/1927 e dagli artt. 39 e 41 del R.D. 332/1928 ...”;
 7. “ ... del fatto che risulta ancora in corso di adozione deliberazione da parte della Giunta regionale della Campania avente ad oggetto «Definizione, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della legge regionale 13 ottobre 2008, n. 13, degli indirizzi di assetto paesaggistico e territoriale e delle destinazioni d'uso ammissibili per le terre gravate da usi civici», tenuto anche conto della tipologia della suddetta attività”;
- che il Settore Bilancio e Credito Agrario, con la nota prot. n. 188432 del 02.03.2010, ha precisato che il Comune non ha facoltà di disporre di terreni gravati da usi civici e ha richiesto informazioni circa il parere della competente Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;
- che questo Settore, con nota prot. n. 398681 del 06.05.2010, ha invitato, tra l'altro, il Settore Bilancio e Credito Agrario a comunicare le proprie definitive determinazioni per consentire l'adozione dei conseguenziali provvedimenti;
- che, con nota prot. n. 584995 del 09.07.2010, il Settore Bilancio e Credito Agrario ha comunicato di aver richiesto parere alla competente Avvocatura regionale “... sulle questioni concernenti il progetto di cui all'oggetto ...”;
- che, a seguito delle argomentazioni trasmesse dalla ditta proponente, il Settore Ricerca e

Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali della Giunta regionale della Campania ha richiesto, con propria nota prot. n. 590713 del 12.07.2010, alla competente Avvocatura regionale di *"... sapere se le disposizioni di cui all'art. 36 ter (della L.R. 54/85) trovano tuttora applicazione, limitatamente alle sole superfici che, alla data di scadenza dell'autorizzazione, erano già state interessate da i predetti lavori ..."*;

- * che, con propria nota prot. n. 729062 del 09.09.2010, il Settore Consulenza Legale e Documentazione ha trasmesso il richiesto parere, confermando l'inattuabilità dell'art. 36 ter della L.R. 54/85 e s. m. e i.;
- * che, con riferimento sia alle esigenze istruttorie sopra indicate sia ai motivi ostativi espressi dal Settore Bilancio e Credito Agrario, occorre precisare che:
 - o la Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, visti i pareri delle competenti Soprintendenze, ha comunicato il proprio parere favorevole sul progetto come già specificato nella premessa (nota n. 567 del 19.01.2009);
 - o il Consiglio comunale di Vairano Patenora, con propria deliberazione n. 12 del 07.06.2010, ha approvato il "Regolamento per la disciplina dell'esercizio del diritto di uso civico", trasmettendolo con nota prot. n. 6052 del 14.07.2010 anche al Settore Bilancio e Credito Agrario;
 - o la deliberazione avente ad oggetto *"Definizione, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della legge regionale 13 ottobre 2008, n. 13, degli indirizzi di assetto paesaggistico e territoriale e delle destinazioni d'uso ammissibili per le terre gravate da usi civici"* è stata adottata dalla Giunta regionale della Campania con atto n. 368 del 23.03.2010, ma non è vincolante visto che, trattandosi di atto regolamentare, si è ancora in attesa del completamento delle procedure di cui all'art. 56 della Legge Regionale n. 6 del 28 maggio 2009;
 - o il Comune di Vairano Patenora (CE), con propria nota n. 9853 del 09.11.2010 acquisita al protocollo dell'A.G.C. n. 15 al n. 915934 del 16.11.2010 e successivamente trasmessa al Settore provinciale del Genio Civile di Caserta, ha reiterato *"... l'istanza di mutamento di destinazione d'uso dal vincolo degli usi civici sulla particella n. 101 e parte della particella n. 56, entrambe del foglio di mappa n. 30 ..."*, rammentando che parte dell'area era già stata oggetto di mutamento di destinazione d'uso e che, per la rimanente area in ampliamento, era già stata prodotta regolare istanza a seguito della delibera di Consiglio comunale n. 23 del 30.05.1997, in ottemperanza all'art. 12 co. 2 della L. 1766/27 e agli artt. 39 e 41 del R.D. 332/28;
- * che, in riscontro alla nota comunale n. 9853 del 09.11.2010, il Settore Bilancio e Credito Agrario della Giunta regionale della Campania ha, con propria nota prot. n. 902478 del 11.11.2010, confermato quanto già precedentemente comunicato;

Preso atto:

- * delle esigenze istruttorie espresse dal Settore Bilancio e Credito Agrario della Giunta regionale della Campania e delle relative precisazioni annotate nel considerato;
- * dei motivi ostativi espressi dal Settore Bilancio e Credito Agrario della Giunta regionale della Campania e delle relative precisazioni annotate nel considerato;
- * che il Settore Bilancio e Credito Agrario non ha comunicato l'esito dell'eventuale riscontro al parere richiesto alla competente Avvocatura regionale *"... sulle questioni concernenti il progetto di cui all'oggetto ..."*, di cui al considerato;
- * che il Comune di Vairano Patenora ha recentemente e formalmente confermato, a valle dell'incontro ufficiale del 05.11.2010 intervenuto con il Settore Bilancio e Credito Agrario, la volontà di rinnovare sia l'autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso relativamente alle aree individuate catastalmente col Foglio 30 part. 101 (mq. 83.300) sia di richiedere l'autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso relativa alla superficie in ampliamento identificata catastalmente con il Foglio 30 part. 56/parte, ponendo in essere tutte le procedure prescritte dal competente Settore regionale Bilancio e Credito Agrario, così come precisato nella propria nota prot. n. 9853 del 09.11.2010;
- * che questo ufficio ha, per quanto di competenza, ottemperato e fornito chiarimenti in merito alle esigenze istruttorie comunicate formalmente dal Settore regionale Bilancio e Credito Agrario e che ritiene essere superati i motivi a supporto del dissenso espresso dal predetto settore;
- * che, ai sensi della legge 241/90 e s. m. e i., la pubblica amministrazione ha il dovere di concludere il procedimento conseguente obbligatoriamente ad un'istanza, mediante l'adozione di un

provvedimento espresso;

- * che è stata espletata la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- * che sono stati acquisiti tutti i pareri favorevoli e/o nulla-osta in sede di conferenza di servizi;
- * che l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata dal Sindaco del Comune di Vairano Patenora nella riunione della Conferenza di Servizi del 03.12.2008, e quindi prima del 31.12.2009;
- * che il successivo controllo di legittimità svolto dalla competente Soprintendenza si è concluso positivamente con l'inoltro della nota n. 567 del 19.01.2009 da parte della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;
- * che, nel caso di specie, è applicabile la disciplina di cui all'art. 159 del D.Lgs. 42 del 22.01.2004 secondo quanto contenuto nella circolare Prot. n. DGPBAACS04/ 34.01.04/2089 del 22 gennaio 2010 della Direzione generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee - Servizio IV – Tutela e qualità del paesaggio;
- * che, per le attività di coltivazione di cave e torbiere, sono fatte salve anche le competenze del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), della legge 08.07.1986, n. 349, così come prescritto dall'art. 146 co. 14 del D.Lgs. 42 del 22.01.2004, relative al controllo di legittimità sulle autorizzazioni rilasciate dagli enti locali sub-delegati, per le attività di cava in aree sottoposte a vincolo paesaggistico;
- * che in attuazione di quanto indicato nella nota Circolare prot. n. 129812 del 12.02.2008 del Settore Bilancio e Credito Agrario, questo ufficio deve trasmettere il proprio provvedimento al predetto Settore per l'emissione delle autorizzazioni di competenza necessarie a garantire la piena disponibilità alla ITALCAL S.r.l. dei terreni su cui si sviluppa il sito di cava in oggetto;
- * che la documentazione depositata dalla ITALCAL S.r.l. è rispondente alle previsioni del P.R.A.E.;
- * che il periodo di cinque anni richiesto nell'istanza, per la realizzazione del progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale, è riferito ai previsti quantitativi di materiale da estrarre pari a mc. 2.701.703, ma, per quanto specificato in premessa, esso deve essere proporzionalmente ridotto a quattro anni e quattro mesi;
- * che il Comune di Vairano Patenora, con la nota acquisita al protocollo di questo Settore al n. 1119381 del 28.12.2009, ha trasmesso, tra l'altro, la deliberazione n. 184 del 20.11.2009 con cui è stato approvato lo schema di convenzione ex art. 18 L.R. 54/85 e s. m. e i. relativa all'attività estrattiva de qua;

VISTO il D.P.R. n. 128 del 09.08.1959;

VISTA la L.R. 54/85;

VISTA la L. 241/90 e s. m. e i.;

VISTA la L.R. 17/95;

VISTA la Delibera di G.R. di Delega n. 3153 del 12.05.1995;

VISTO il D.P.G.R.C. n. 7018 del 21.07.1995;

VISTO il D.Lgs. n. 624 del 25.11.1996;

VISTO il D.Lgs. 165/2001 e s. m. e i.;

VISTE le N.d.A. del P.R.A.E.;

VISTA la L.R. 1/2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 04 e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- 1. di autorizzare la ITALCAL S.r.l.**, con sede sociale in Località Fontana Fairnina nel Comune di Venafrò (IS), rappresentata dal Sig. Sergio Armonio nella qualità di Amministratore Unico della società, **alla realizzazione del progetto di coltivazione e recupero ambientale comprensivo di ampliamento sulle aree individuate catastalmente col Foglio 30 part. 101, pari a mq. 83.300, e part 56/parte, pari a mq. 16.660, di proprietà comunale, e col Foglio 25 partt. 99-100-159-160-**

125-127-144/b-145/b-96, pari a mq. 21.832, di proprietà della ITALCAL S.r.l., queste ultime da utilizzare quali pertinenze della cava stessa, per un'estensione totale pari a mq. 121.792;

2. la documentazione di riferimento, facente parte integrante del presente Decreto, è costituita dai seguenti elaborati:

ALL. N 1.	Tavola N. 1 - Corografia	22 dicembre 2006
ALL. N 2.	Tavola N. 2 - Carta dei vincoli	22 dicembre 2006
ALL. N 3.	Tavola N. 3 - Carta Geolitologica	22 dicembre 2006
ALL. N 4.	Tavola N. 4 - Carta Idrogeologica	22 dicembre 2006
ALL. N 5.	Tavola N. 5 - Planimetria Catastale	22 dicembre 2006
ALL. N 6.	Tavola N. 6 - Planimetria del sito di cava con indicazione dei limiti di coltivazione	22 dicembre 2006
ALL. N 7.	Tavola N. 7 - Planimetria del sito di cava con indicazione della recinzione	22 dicembre 2006
ALL. N 8.	Tavola N. 8 - Situazione attuale	22 dicembre 2006
ALL. N 9.	Tavola N. 9 - Planimetria di progetto	22 dicembre 2006
ALL. N 10.	Tavola N. 10 - Sezioni dalla 0 alla 11	22 dicembre 2006
ALL. N 11.	Tavola N.10.1-Sezioni dalla 12 alla 20) e calcolo dei volumi per lotto	22 dicembre 2006
ALL. N 12.	Tavola N. 11 - Metodo di coltivazione	22 dicembre 2006
ALL. N 13.	Tavola N. 12 - Coltivazione al 1°Anno 1°lotto	22 dicembre 2006
ALL. N 14.	Tavola N. 13 - Coltivazione al 2°Anno 2°lotto	22 dicembre 2006
ALL. N 15.	Tavola N. 14 - Coltivazione al 3°Anno 3°lotto	22 dicembre 2006
ALL. N 16.	Tavola N. 15 - Coltivazione al 4°Anno 4°lotto	22 dicembre 2006
ALL. N 17.	Tavola N. 16 - Coltivazione al 5°Anno 5°lotto	22 dicembre 2006
ALL. N 18.	Tavola N. 17 - Planimetria sistemazione definitiva	22 dicembre 2006
ALL. N 19.	Tavola N. 18 - Evoluzione attività di bonifica – piante	22 dicembre 2006
ALL. N 20.	Tavola N. 19 - Evoluzione attività di bonifica – sezioni	22 dicembre 2006
ALL. N 21.	Tavola N. 20 - Bonifica al 1°Anno	22 dicembre 2006
ALL. N 22.	Tavola N. 21 - Bonifica al 2°Anno	22 dicembre 2006
ALL. N 23.	Tavola N. 22 - Bonifica al 3°Anno	22 dicembre 2006
ALL. N 24.	Tavola N. 23 - Bonifica al 4°Anno	22 dicembre 2006
ALL. N 25.	Tavola N. 24 - Bonifica al 5°Anno	22 dicembre 2006
ALL. N 26.	Tavola N. 25 - Sistemazione idraulica	22 dicembre 2006
ALL. N 27.	Tavola N. 26 - Documentazione fotografica	22 dicembre 2006
ALL. N 28.	Tavola N. 27 - Computo metrico estimativo	22 dicembre 2006
ALL. N 29.	Tavola N. 28 - Relazione tecnica	22 dicembre 2006
ALL. N 30.	Relazione sulle Osservazioni degli Enti della C.d.S.	12 settembre 2008
ALL. N 31.	ALLEGATO A Analisi del Territorio	12 settembre 2008
ALL. N 32.	ALLEGATO B Stralcio Relazione Tecnica – Tavola N.28	12 settembre 2008
ALL. N 33.	ALLEGATO C Bonifica Ecologica	12 settembre 2008
ALL. N 34.	ALLEGATO D Aree catasto incendi boschivi	12 settembre 2008
ALL. N 35.	ALLEGATO 1 Prog. DPGR 10321/90 e prog. PRAE	12 settembre 2008
ALL. N 36.	ALLEGATO 2 Prog.10321/90 e PRAE scala 1:2000	12 settembre 2008
ALL. N 37.	ALLEGATO 3 Profili di progetto 10321/90 e PRAE	12 settembre 2008
ALL. N 38.	ALLEGATO 4 Descrizione progetti ex art36-38 e PRAE	12 settembre 2008
ALL. N 39.	ALLEGATO 5 Dati catastali prog.ex art.36.e ex art.38	12 settembre 2008
ALL. N 40.	ALLEGATO 6 Dati catastali prog.ex art.38 e PRAE	12 settembre 2008
ALL. N 41.	ALLEGATO 7 Sistemazione idraulica	12 settembre 2008
ALL. N 42.	ALLEGATO 8 Rampa di accesso ai gradoni	12 settembre 2008
ALL. N 43.	ALLEGATO 1_A Conteggio mc. estratti 1986 - 2007	21 ottobre 2008
ALL. N 44.	ALLEGATO 1_B Andamento produttività media annua	21 ottobre 2008
ALL. N 45.	ALLEGATO 1_C Fabbisogni annui di aggregati	21 ottobre 2008
ALL. N 46.	ALLEGATO 2 Realizzazione della rampa	21 ottobre 2008
ALL. N 47.	ALLEGATO 3 Realizzazione gradone quota 320.00 m	21 ottobre 2008

- ALL. N 48.** ALLEGATO 4 Realizzazione a quota 305.00 m 21 ottobre 2008
- ALL. N 49.** ALLEGATO 5 Realizzazione gradone a quota 290.00 m 21 ottobre 2008
- ALL. N 50.** ALLEGATO 6 Realizzazione gradone a quota 275.00 m 21 ottobre 2008
- ALL. N 51.** ALLEGATO 7 Metodo di splatemento su gradone 21 ottobre 2008
- ALL. N 52.** Cronoprogramma e analisi delle Risorse 07 novembre 2008
3. le attività connesse all'attuazione del progetto, compreso il completo recupero delle aree, devono concludersi **entro quattro anni e quattro mesi dalla data di inizio delle attività estrattive**, in coerenza con quanto disposto dall'art. 27 delle N.d.A. del P.R.A.E. e con quanto previsto dal cronoprogramma redatto per fasi annuali ed allegato al progetto autorizzato;
 4. l'inizio delle attività estrattive è subordinato alla trasmissione da parte del Comune di Vairano Patenora della dichiarazione resa dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale relativa al decorso dei termini previsti dalla legislazione vigente in ordine al mancato esercizio del potere di annullamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'autorizzazione paesaggistica rilasciata nel corso dei lavori di Conferenza dei Servizi dall'Ente locale oppure dell'esito positivo del predetto controllo (cfr. art. 146 co. 14 D.Lgs. 42/04 e Circolare Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. DDS/2005/0226 del 03 marzo 2005);
 5. l'inizio delle attività estrattive è subordinato alla comunicazione della completa efficacia del "Contratto di fitto per lo sfruttamento della cava in località Pizzomonte" rep. n. 1158 del 27.09.2009, secondo le modalità indicate nella premessa del medesimo contratto, comunicazione da trasmettersi a cura del Segretario comunale di Vairano Patenora, nella sua qualità di ufficiale rogante, in uno al contratto debitamente registrato e ai provvedimenti amministrativi propedeutici, compresi quelli in materia di usi civici;
 6. nell'ipotesi in cui la scadenza del predetto contratto sia anteriore alla scadenza della presente autorizzazione, l'inizio delle attività estrattive è subordinato alla comunicazione della completa efficacia della proroga del "Contratto di fitto per lo sfruttamento della cava in località Pizzomonte" rep. n. 1158 del 27.09.2009, secondo le modalità indicate nel medesimo contratto, comunicazione da trasmettersi a cura del Segretario comunale di Vairano Patenora, in uno all'atto di proroga stipulato e debitamente registrato e ai provvedimenti amministrativi propedeutici;
 7. l'inizio delle attività estrattive deve essere comunicato preventivamente a questo Settore con nota, inviata a mezzo raccomandata A.R., a firma congiunta del legale rappresentante della ITALCAL S.r.l. e del direttore di cava di cui all'art. 37 delle N.d.A. del P.R.A.E. ;
 8. la ITALCAL S.r.l., entro il termine perentorio di 30 giorni dall'inizio delle attività estrattive, pena la decadenza del presente provvedimento, deve trasmettere la garanzia fidejussoria per gli interventi di recupero ambientale, avente durata di tre (3) anni superiore a quella dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 13 delle N.d.A. del P.R.A.E., e di importo pari a € 104.000,00 corrispondente al 50% di quello del piano economico finanziario per il recupero della cava, come indicato nell'**ALL. N 29.**;
 9. la ITALCAL S.r.l., prima dell'inizio delle attività estrattive, pena la decadenza del presente provvedimento, deve trasmettere la convenzione stipulata con il Comune di Vairano Patenora ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 della L.R. 54/85;
 10. la ITALCAL S.r.l., entro il termine di 60 giorni dall'inizio delle attività estrattive, deve adempiere alle disposizioni contenute agli artt. 38 (*identificazione cava*), 39 (*perimetrazione e recinzione dell'area*) e 40 (*rete di punti quotati*) delle N.d.A. del P.R.A.E.;
 11. la verifica dell'adempimento di tali prescrizioni deve essere svolta dal personale di vigilanza di questo Settore in contraddittorio con l'esercente ed il direttore di cava e, in caso di eventuale inosservanza, si procederà ai sensi dell'art. 13 della L.R. 54/85;
 12. la ITALCAL S.r.l. deve trasmettere, prima dell'inizio delle attività estrattive, il Documento di Sicurezza e Salute (D.S.S.) ai fini della sicurezza delle maestranze e l'igiene dei luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 86, comma 1, delle N.d.A. del P.R.A.E.;
 13. la ITALCAL S.r.l. deve trasmettere annualmente, entro il 28 febbraio, la prevista relazione sulle condizioni di stabilità dei fronti di cava, ai sensi dell'art. 86, comma 4, delle N.d.A. del P.R.A.E.;
 14. la ITALCAL S.r.l. deve provvedere, ai sensi dell'art. 10 commi 12 e 13 delle N.d.A. del P.R.A.E. così come modificato dall'art. 19 della L.R. 1/2008, al pagamento, entro il 31 dicembre di ogni anno, del contributo ambientale determinato sul volume estratto annualmente, in aggiunta al contributo dovuto

al Comune, previsto dall'art. 18 della L.R. 54/85, e del contributo regionale, ai sensi dell' art. 17 della L.R. 15/2005;

15. la presente autorizzazione estrattiva cessa di avere efficacia e validità nei casi previsti dall'art. 15 delle N.d.A. del P.R.A.E. e dalla vigente normativa di settore;

16. il Comune di Vairano Patenora (CE), a mezzo dei propri uffici, è tenuto a vigilare ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 del D.P.R. 380/01.

Il presente Decreto viene inviato:

- in via telematica:
 - * al Settore Regionale Bilancio e Credito Agrario – Servizio Usi Civici, per il prosieguo di competenza, in conformità a quanto prescritto dalla propria nota Circolare prot. n. 129812 del 12.02.2008;
 - * al Coordinatore dell'A.G.C. 15 - Lavori Pubblici / Opere Pubbliche, per conoscenza;
 - * al Settore Regionale Cave e Torbiere - A.G.C. 15 Settore 12, per conoscenza;
 - * al Settore Regionale Tutela Ambientale e Disinquinamento, per conoscenza;
 - * al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Foreste, per conoscenza;
 - * al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Tutela del Territorio, per conoscenza;
 - * al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania - A.G.C. 01 Settore 02, per la pubblicazione;
- in forma cartacea:
 - * alla Ditta ITALCAL S.r.l. con sede con sede sociale in Località Fontana Fairnina nel Comune di Venafrò (IS), per notifica;
 - * al Sindaco del Comune di Vairano Patenora (CE), per notifica e competenza;
 - * all'Amministrazione Provinciale di Caserta, per conoscenza;
 - * all'Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, per conoscenza;
 - * alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, per conoscenza;
 - * alla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta (Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Caserta e Benevento), per conoscenza;
 - * alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio delle province di Caserta e Benevento, per conoscenza;
 - * al Coord. Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Caserta, per conoscenza;
 - * al Coordinamento Provinciale dei Carabinieri di Caserta, per conoscenza;

Il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente Organo Giurisdizionale T.A.R. Campania entro gg. 60 a decorrere dalla notifica dello stesso.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto